

Raggi-X mercati



Approfondimento settimanale sull'andamento dei principali mercati finanziari con indicazione dei prossimi appuntamenti considerati market movers fondamentali

n. 23 – maggio 2020



01

Eventi macroeconomici e societari

Crollo della produzione industriale nella Zona Euro, situazione più grave in Italia...

pag. 1

02

Cambi e materie prime

Tassi negativi, la Fed non segue le orme della BCE e della Bank of Japan. Serve una politica fiscale ancora più aggressiva....

pag. 5

03

Titoli di Stato

BCE, crisi economica senza precedenti. Forte incertezza sui tempi e sulla portata della ripresa. Dopo la Federal Reserve, anche la BCE mette in guardia...

pag. 7

06

Piazza Affari

Piazza Affari scende nuovamente, per ora con volatilità controllata, destinata ad aumentare se non si vedranno concretizzare...

pag. 13

05

Azionario USA e Europa

Wall Street potrebbe consolidare il recupero, ma va detto chiaramente che siamo in un mercato ribassista...

pag. 11

04

Paesi Emergenti

Cina, produzione industriale in recupero, tasso di disoccupazione stabile, mentre scendono i consumi. Ad aprile, la produzione è risalita del 3,9%...

pag. 9

Eventi macroeconomici e societari

01

Crollo della produzione industriale nella Zona Euro, situazione più grave in Italia.

Crolla la produzione industriale dell'Eurozona a marzo a causa della pandemia.

Secondo quanto riportato dall'Istituto di Statistica dell'Unione Europea (Eurostat), l'**output ha registrato un decremento mensile dell'11,3%**, dopo il -0,1% di febbraio. Il dato è poco sopra le attese del mercato che aveva stimato una contrazione del 12,1%.

Su base annua la produzione ha registrato una flessione del 12,9%, dopo il -2,2% del mese precedente. Le aspettative del mercato erano per una contrazione del 12,4%.

Per quanto riguarda l'Europa dei 27, su base mensile si è registrato un -10,4% dopo il dato invariato di febbraio, mentre su anno la produzione ha registrato un -11,8% dopo il -1,6% del mese precedente.

La situazione è più grave in Italia. L'ISTAT stima a marzo che l'indice destagionalizzato della produzione industriale **diminuisca del 28,4% rispetto a febbraio**.

Corretto per gli effetti di calendario, a marzo 2020 l'**indice complessivo è diminuito in termini tendenziali del 29,3%**.



Tutti i principali settori di attività economica registrano variazioni tendenziali negative.

Le più rilevanti sono quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto (-52,6%), delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-51,2%), della fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-40,1%) e della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-37%) mentre il calo minore si registra

nelle industrie alimentari, bevande e tabacco (-6,5%).

I prossimi market movers sono l'inflazione, la fiducia dei consumatori e i dati del settore manifatturiero nella Zona Euro.

Negli **USA** si attendono i **dati sul settore immobiliare**, mentre in **Giappone** sarà pubblicato il **dato preliminare del PIL relativo al primo trimestre**.



I prossimi appuntamenti / Market Mover

Ora	Evento			Atteso	Precedente
-----	--------	--	--	--------	------------


lunedì 18 maggio 2020

▶ 01:50	JPN	PIL QoQ	 1° T.	-1,2	-1,8	%
▶ 06:30	JPN	Indice servizi [MoM]	mar	-	-0,5	%
▶ 16:00	USA	Indice NAHB	mag	35	30	punti

martedì 19 maggio 2020

▶ 01:50	JPN	Produzione industriale [MoM]	apr	-3,7	-0,3	%
▶ 08:00	GBR	Tasso disoccupazione	mar	4,4	4	%
▶ 08:00	GBR	Richieste sussidi disoccupazione	apr	100.000	12.100	unità
▶ 10:00	ITA	Produzione costruzioni [MoM]	mar	-	-3,4	%
▶ 11:00	DEU	Indice ZEW	mag	33,5	28,2	punti
▶ 11:00	EUR	Produzione costruzioni [MoM]	feb	-	-1,5	%
▶ 14:30	USA	Permessi edilizi [MoM]	apr	-	-6,8	%
▶ 14:30	USA	Apertura cantieri [MoM]	apr	-	-22,3	%

mercoledì 20 maggio 2020

▶ 01:50	JPN	Ordini macchinari core [MoM]	mar	-7,1	2,3	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [MoM]	apr	-0,1	0	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi produzione [YoY]	apr	-0,3	0,3	%
▶ 08:00	GBR	Prezzi consumo [YoY]	apr	0,9	1,5	%
▶ 10:00	EUR	Partite correnti Zona Euro	mar	-	40,2 Mld	€
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [YoY]	apr	0,4	0,7	%
▶ 11:00	EUR	Prezzi consumo [MoM]	apr	0,3	0,5	%
▶ 13:00	USA	Richieste mutui [WoW]	15/05	-	0,3	%
▶ 16:00	EUR	Fiducia consumatori	 mag	-23,4	-22,7	punti
▶ 16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]	15/05	4,1 Mln	-745.000	barili

giovedì 21 maggio 2020

▶	01:50	JPN	Bilancia commerciale		apr	-560 Mld	4,9 Mld	¥
▶	02:30	JPN	PMI manifatturiero	P	mag	-	41,9	punti
▶	09:00	ESP	Fatturato industria [YoY]		mar	-	-0,2	%
▶	10:00	EUR	PMI manifatturiero	P	mag	25	12	punti
▶	10:00	EUR	PMI composito	P	mag	24	13,6	punti
▶	10:00	EUR	PMI servizi	P	mag	25	12	punti
▶	14:30	USA	Sussidi disoccupazione [WoW]		16/05	-	3 Mln	unità
▶	14:30	USA	PhillyFed		mag	-45	-56,6	punti
▶	15:45	USA	PMI servizi	P	mag	30	26,7	punti
▶	15:45	USA	PMI manifatturiero	P	mag	37,5	36,1	punti
▶	16:00	USA	Vendita case esistenti [MoM]		mar	-8,1	-8,5	%
▶	16:00	USA	Leading indicator [MoM]		apr	-5,7	-6,7	%
▶	16:30	USA	Scorte petrolio [WoW]		1/05	-	9 Mln	barili

venerdì 22 maggio 2020

▶	01:30	JPN	Prezzi consumo [YoY]		apr	-	0,4	%
▶	08:00	GBR	Vendite dettaglio [YoY]		apr	-21,7	-5,8	%
▶	08:00	GBR	Vendite dettaglio [MoM]		ap	-16	-5,1	%

Legenda



Dato Preliminare

YoY Anno su Anno: comparazione con il dato riferito all'anno precedente

QoQ Trimestre su Trimestre: comparazione con il dato riferito al trimestre precedente

MoM Mese su Mese: comparazione con il dato riferito al mese precedente

WoW Settimana su Settimana: comparazione con il dato riferito alla settimana precedente

Nota: i dati pubblicati si riferiscono solo agli eventi che hanno un impatto elevato sui mercati finanziari e che sono stati valutati dall'Ufficio Studi Teleborsa

Cambi e materie prime 02

CAMBI

Tassi negativi, la Fed non segue le orme della Bce e della Bank of Japan. Serve una politica fiscale ancora più aggressiva.



Il mercato ha iniziato a scommettere su un **cambio di passo della Federal Reserve**, con l'andamento dei future sui Fed Funds che ha già prezzato l'ipotesi di un taglio dei tassi a -0,50% entro 12 mesi.

Ma la banca centrale USA ha gelato gli entusiasmi, **escludendo l'ipotesi di portare i tassi in negativo** e incitando

invece il Presidente Trump a far leva sugli **aiuti fiscali**, aggiuntivi rispetto al piano da 3.000 miliardi di dollari approvato durante il lockdown.

Secondo il Presidente della Fed, Jerome Powell, per l'economia americana si delinea un periodo prolungato caratterizzato da bassa crescita e redditi stagnanti e solo una politica fiscale aggressiva potrà evitare danni economici di lungo periodo e consentire una ripresa più forte.

L'euro si posiziona stabilmente sotto 1,10 nei confronti del dollaro americano e scambia a 1,0818, creando una forte area di supporto a 1,0770.

Le **attese** sono per una continuazione del movimento laterale, iniziato da qualche settimana in area 1,0930, almeno fino a fine giugno.

Descrizione	Valore	Min anno	Max anno	Var. % 1 sett.	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,0818	1,0653	1,1458	-0,11	-3,53
Dollaro/yen	107,339	101,99	112,064	1	-1,24
Sterlina/dollaro USA	1,2129	1,1408	1,326	-1,88	-8,53
Petrolio (WTI)	31,97	15,98	71,75	8,52	-53,29
Petrolio (Brent)	29,06	0,05	64,09	23,4	-52,41
Gas naturale	1,694	1,521	2,255	-10,56	-22,61
Oro	1.747,39	1.454,90	1.739,30	1,85	15,17

Torna scendere la sterlina contro il dollaro Usa che scambia a 1,2129, dopo aver testato ripetutamente la forte resistenza individuata in area 1,2620.

Le **attese** sono per un nuovo test delle quotazioni in area 1,2110, la cui rottura potrebbe proiettare il cable sotto 1,20, con volatilità in progressivo aumento.

MATERIE PRIME

Petrolio recupera dai minimi storici, dopo il calo a sorpresa delle scorte.

Energia: Scivolano a sorpresa le scorte di greggio in USA. L'EIA, la divisione del Dipartimento dell'Energia americano, ha confermato un calo degli stocks di greggio.

Negli ultimi sette giorni, all'8 maggio 2020, le scorte sono scese di circa 0,745 milioni a 531,5 MBG, contro un aumento di 4,1 milioni stimato dal consensus.

Gli stock di distillati hanno registrato invece un aumento di 3,5 milioni a 155 MBG, contro attese per un aumento di 2,8 milioni, mentre le scorte di benzine hanno riportato un calo di 3,5 milioni a quota 252,9 MBG (era atteso un calo di 2,2 MBG). Le riserve strategiche di petrolio salgono a 639,8 MBG.



I dati negativi sull'inflazione statunitense pubblicati il 12 maggio, che vedono i prezzi al consumo USA allo 0,3% su base mensile e al -0,8% su base annuale, potrebbero far ragionare il Presidente Trump su un'eventuale riduzione della produzione di petrolio in futuro, in linea con quanto stabilito dai produttori OPEC+.

Continua il recupero delle quotazioni del **Light Crude statunitense che scambia a 29,06 dollari al barile**, in forte crescita del 23,04% solo nell'ultima settimana, mentre il **Brent tratta a 31,97 dollari**.

Per le prossime settimane, l'outlook rimane **moderatamente negativo**, con le quotazioni intenzionate a riposizionarsi stabilmente sopra area 30 dollari al barile nelle prossime settimane.

Metalli Preziosi: Le **quotazioni dell'oro** continuano al rialzo e scambiano a 1.747,39 dollari l'oncia, in crescita dell'1,85% nell'ultima settimana.

Per il futuro, l'outlook dell'oro rimane **moderatamente positivo**, con le quotazioni intenzionate ad aggredire area 1.800 dollari nel breve periodo, con possibili allunghi sotto 2.000 dollari l'oncia.

Tuttavia, **segnaliamo l'arrivo del gold su massimi importanti** e, facendo le correlazioni con le precedenti crisi dei mercati finanziari, riteniamo che, nel medio periodo, anche l'oro potrebbe avere ripercussioni negative, con possibili storni iniziali in area 1.500 dollari l'oncia.

BCE, crisi economica senza precedenti. Forte incertezza sui tempi e sulla portata della ripresa.

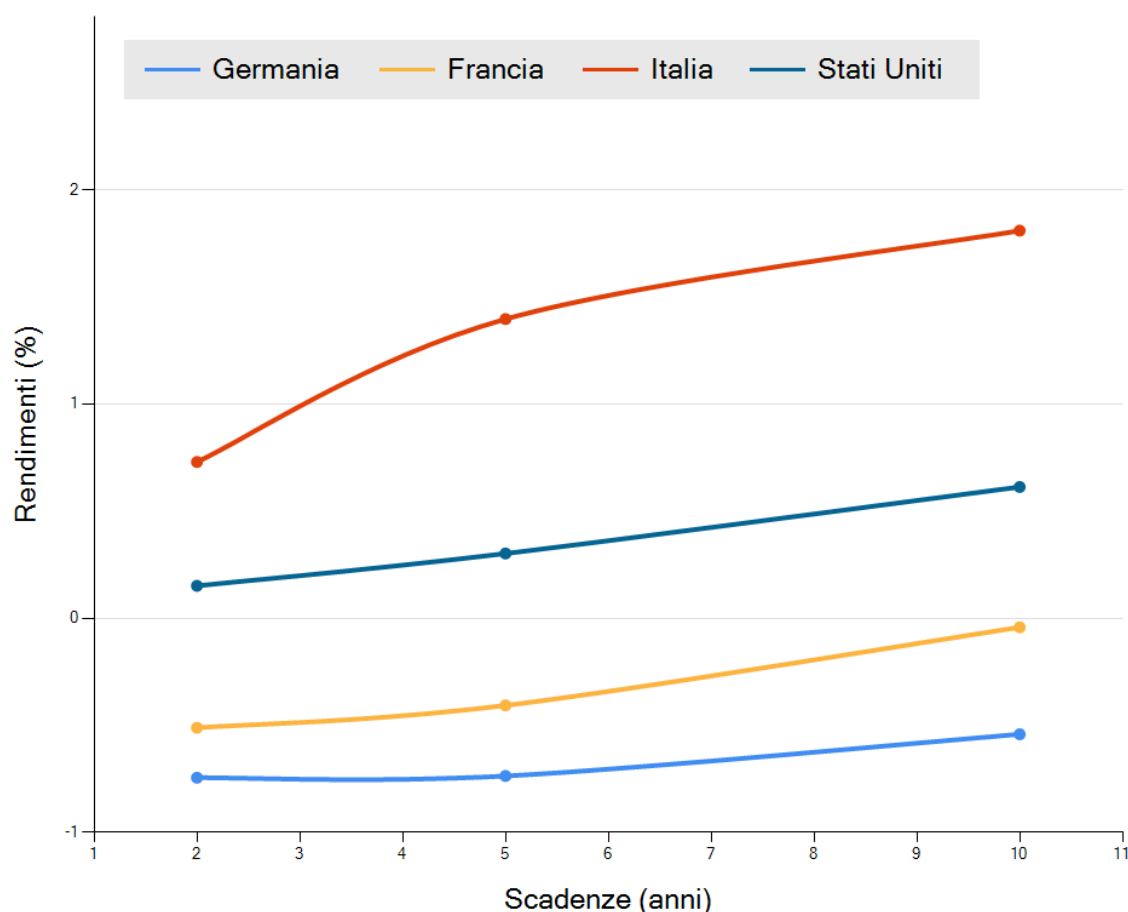
Dopo la **Federal Reserve**, anche la BCE mette in guardia dalle ricadute negative economiche della pandemia di **Covid-19** e delle misure di **lockdown**.

La Banca Centrale Europea avverte che la paralisi dell'attività potrebbe implicare un -12% sul PIL di Eurolandia, quest'anno.

"La crisi innescata dalla pandemia di coronavirus ha messo l'area euro di fronte a una **contrazione economica che per entità e rapidità non ha precedenti** in tempi di pace" afferma l'Eurotwer nel bollettino economico.

Gli esperti della banca di Francoforte elaborano scenari preoccupanti indicando per quest'anno un **PIL dell'area dell'euro** che potrebbe far registrare una **caduta tra il 5 e il 12%**, su cui incideranno in modo decisivo la durata delle misure di contenimento e il buon esito delle politiche di attenuazione delle conseguenze economiche per imprese e lavoratori.

Nel primo trimestre del 2020, interessato solo in parte dalla diffusione del virus, il PIL dell'Eurozona ha segnato -3,8% e i dati di aprile suggeriscono stime più gravi nel secondo trimestre.



Il rendimento dei titoli a dieci anni dell'**Italia** rimane stabile all'1,81%. Il **decennale della Grecia** si muove al 2,02%, mentre il decennale del **Portogallo** è fermo allo 0,87%. Per gli altri Paesi della Zona Euro i tassi sono prossimi allo zero e stabilmente negativi per Paesi quali la **Germania** e la **Francia**.

I rendimenti dei **treasury americani a 10 anni** si portano allo 0,62%, mentre scendono moderatamente la **scadenza quinquennale** e quella a **due anni** che trattano rispettivamente allo 0,29% e allo 0,14%, con prospettive di ulteriori discese se la Fed dovesse decidere di portare i tassi in negativo.

Per le prossime settimane, rimane bassa la volatilità sui titoli italiani, con il decennale che dovrebbe scambiare tra l'1,50% e il 2%, con volatilità controllata.

BOND

Cina, produzione industriale in recupero, tasso di disoccupazione stabile, mentre scendono i consumi.

La produzione industriale è in recupero in Cina ad aprile, grazie all'allentamento del lockdown, ma le condizioni dell'economia restano difficili e l'attività delle imprese evidenzia ancora grandi difficoltà.

Ad aprile, la **produzione è risalita del 3,9%** dopo il -1,1% registrato a marzo, risultando superiore alle attese che erano per una crescita dell'1,5%. Lo rileva il Bureau of Statistics cinese. Nei quattro mesi da gennaio a marzo però la produzione segna un -4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il recupero della produzione potrebbe essere dovuto all'evasione degli ordini già ricevuti prima della crisi epidemica.

Il dato degli investimenti delle imprese, infatti, fa segnare ad aprile un pesante calo del 10,3% dopo il -16,1% di marzo e rispetto al -10% atteso.

Non si riprendono i consumi. Le vendite al dettaglio registrano ad aprile un nuovo calo del 7,5% dopo il -15,8% di marzo. Anche questo dato delude le attese del mercato che indicavano un -7%. Da gennaio ad aprile, il commercio al dettaglio fa segnare un -16,84%.

Il tasso di disoccupazione è stabile al 6% dal 5,9% del mese di marzo.

	Yield 10Y	Agenzia rating	Rating	Outlook	Data Rating
Brazil	8,00	Fitch	BB-	negative	05/05/2020
China	2,67	DBRS	A (high)	negative	21/03/2019
Colombia	5,87	DBRS	BBB	negative	06/04/2020
Filippine	3,31	Fitch	BBB	stable	07/05/2020
India	6,08	Moody's	Baa2	negative	07/11/2019
Indonesia	7,81	S&P	BBB	negative	17/04/2020
Kenya	12,25	Moody's	B2	negative	07/05/2020
Malaysia	2,89	Fitch	A-	negative	09/04/2020
Messico	6,20	DBRS	BBB	negative	06/05/2020
Nigeria	11,11	Fitch	B	negative	06/04/2020
Pakistan	8,34	Moody's	B3	under review	14/05/2020
Qatar	2,69	S&P	AA-	stable	07/12/2018
Thailandia	1,12	Moody's	Baa1	stable	21/04/2020
Turchia	12,86	Fitch	BB-	stable	01/11/2019
Vietnam	3,01	Fitch	BB	stable	08/04/2020

Sul **mercato obbligazionario**, le obbligazioni dei Paesi emergenti denominate in dollari guadagnano l'1,30% nell'ultima settimana, in sintonia con i titoli governativi dell'America Latina, in crescita dell'1,55%.

L'**outlook** rimane **moderatamente positivo** su Paesi quali la **Cina**, il **Brasile**, la **Thailandia** e la **Malaysia**.

AZIONARIO

Consolidano il recupero i **mercati azionari emergenti**. Tra i migliori della lista, in rialzo il **Messico**, che ha registrato una performance mensile del 6,13%.

Ancora un forte calo per la **Colombia**, che ha riportato una perdita mensile del 12,17%.

Rimane l'**outlook** moderatamente **positivo** su Paesi quali **Cina**, **Thailandia**, **India** e **Vietnam**.

Indici	Ultimo prezzo	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %
iBovespa - Brazil	77.871	-1,22	-32,64	-26,92
CSI 300 - China	3.913	1,93	-1,88	0,13
COLCAP - Colombia	1.054	-12,17	-36,62	-35,22
PSEi - Filippine	5.542	-4,28	-23,89	-29,68
nifty 50 - India	9.137	-1,40	-24,57	-23,24
JCI - Indonesia	4.508	-2,74	-23,16	-26,38
Nairobi 20 - Kenya	1.970	0,05	-23,64	-25,74
FKLCI - Malaysia	1.403	-0,28	-9,13	-12,53
IPC - Messico	35.829	6,13	-20,39	-17,43
NSE All Share - Nigeria	23.871	4,55	-14,22	-10,97
KSE 100 - Pakistan	34.008	3,58	-15,53	-11,50
QE - Qatar	8.735	1,85	-11,29	-15,59
SET 50 - Thailandia	855	2,76	-16,34	-21,27
BIST 100 - Turchia	99.962	1,63	-17,10	-6,37
VN - Vietnam	827	4,68	-11,74	-17,55

Azionario USA e Europa 05

Stati Uniti



Wall Street potrebbe consolidare il recupero, ma va detto chiaramente che siamo in un mercato ribassista, o meglio, parliamo di una correzione secondaria rialzista di una tendenza primaria ribassista.

L'**S&P 500** perde l'1,34% nell'ultima settimana, mentre l'**indice tecnologico** è in moderato ribasso dello 0,52%.

Tra gli indici settoriali americani, resiste alle vendite il **comparto farmaceutico**, in rialzo dello 0,91%, nell'ultima settimana.

Si muove in forte ribasso il **settore immobiliare**, in discesa del 7,01%, nell'ultima settimana.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
Dow Jones Industrial	23.540,28	-1,41	-1,71
NASDAQ 100 Index	9.054,29	-0,52	4,17
S&P 500 Index	2.842,63	-1,34	-0,12
DAX Index	10.465,17	-2,73	-2,16
CAC 40 - Paris	4.277,63	-4,97	-5,44
IBEX 35 - Madrid	6.474,90	-3,8	-8,91
FTSE 100 - London	5.799,77	-2,29	0,15

Zona Euro

Le Borse europee si muovono all'insegna della debolezza, a seguito, della diffusione dei dati macro che sono risultati fortemente negativi.



A livello settoriale europeo, il **comparto telecomunicazioni** sfugge alla pressione ribassista dei venditori e riporta una performance settimanale positiva dello 0,23%.

aumento.

Per le prossime settimane, l'**outlook dei mercati azionari europei è moderatamente negativo**, con possibili nuove discese e volatilità in progressivo

Indici settoriali europei	Chiusura	1 settimana %	1 mese %	3 mesi %	6 mesi %	YTD %
EURO STOXX Automobiles & Parts	316,45	-5,27	-3,28	-30,58	-37,35	-34,91
EURO STOXX Banks	50,06	-5,6	-8,23	-50,52	-46,21	-48,24
EURO STOXX Basic Resources	138,55	-9,23	-7,11	-30,38	-30,35	-32,17
EURO STOXX Chemicals	962,25	-3,69	-3,9	-20,01	-17,14	-18,13
EURO STOXX Construction & Materials	345,54	-2,85	-4,29	-31,43	-28,23	-29,15
EURO STOXX Financial Services	450,21	-2,41	1,77	-17,2	-8,91	-10,66
EURO STOXX Food & Beverage	432,52	-3,78	-5,69	-27,72	-28,65	-27,7
EURO STOXX Health Care	809,72	-1,63	3,74	-11,46	-2,34	-6,95
EURO STOXX Industrial Goods & Services	671,97	-2,16	-2,14	-30,44	-28,19	-28,56
EURO STOXX Insurance	198,42	-7,07	-7,69	-37,18	-34,3	-34,35
EURO STOXX Media	171,83	-1,09	-5,5	-22,88	-22,51	-23,39
EURO STOXX Oil & Gas	210,99	-3,86	-4,05	-31,92	-36,01	-35,76
EURO STOXX Personal & Household Goods	895,4	-2,78	-5,19	-18,19	-15,01	-16,35
EURO STOXX Retail	530,69	-3,63	-2,91	-14,21	-5,29	-11,73
EURO STOXX Technology	553,45	-2,59	-0,44	-16,13	-4,97	-8,64
EURO STOXX Telecommunications	248,3	0,23	0,32	-18,14	-17,47	-13,99
EURO STOXX Travel & Leisure	144,32	-2,82	-0,46	-30,03	-29,44	-32,63
EURO STOXX Utilities	293,79	-2,67	-2,99	-26,15	-13	-15,24



IL COMMENTO

Piazza Affari scende nuovamente, per ora con volatilità controllata, destinata ad aumentare se non si vedranno concretizzare gli annunci di politica fiscale fatti dal Governo.

Il **FTSEMIB** si muove in ribasso a quota 16.852 punti, con una perdita settimanale del 2,28%.

Indice	Close	1 settimana %	1 mese %
FTSE MIB	16.852,35	-2,28	-4,02
FTSE Italia Mid Cap	18.453,81	-2,15	-3,78
FTSE Italian Star	30.638,41	-0,19	-0,4
FTSE Italia All-Share	32.773,76	0,01	2,88



Tra le migliori blue chips di Milano, troviamo **Diasorin**, in forte rialzo del 18,99%, seguito da **Recordati**, in crescita del 9,66%.

Le più forti vendite si concentrano sul titolo **Leonardo**, che soffre un calo del 10,68% nell'ultima settimana.

I migliori & peggiori del FTSE MIB

	Titolo	Chiusura €	1 settimana %	1 mese %	Market Cap €
▲	DIASORIN	184,2	18,99	31,57	9.782.177.883
▲	RECORDATI	44,86	9,66	16,52	9.011.788.522
▲	FINECOBANK	10,06	6,61	5,23	6.019.670.443
▲	TELECOM ITALIA	0,3608	5,25	-2,09	5.442.717.885
▲	A2A	1,25	3,78	2,46	3.959.052.399
▼	LEONARDO	5,35	-10,68	-24,48	3.154.851.075
▼	EXOR	43,19	-9,45	-14,48	10.198.517.500
▼	ENEL	5,761	-6,9	-10,64	59.563.527.800
▼	STMICROELECTRONICS	21,62	-6,81	-2,13	20.244.410.840
▼	MONCLER	31,03	-6,79	-7,92	8.033.930.112

Le prospettive

Per le prossime settimane, l'**outlook** sull'azionario italiano è **moderatamente negativo**, con nuove debolezze in vista. Per questa settimana non abbiamo indicazioni di acquisto sui titoli del mercato azionario italiano.